

BILANCIO 2008

RECUPERATE 42.200 TONNELLATE DI IMBALLAGGI IN ALLUMINIO PARI AL 63,6% DEL MERCATO



Milano, 30 aprile 2009. A dieci anni dalla nascita del sistema di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio in alluminio CIAL, Consorzio Nazionale per il riciclo e il recupero dell'alluminio, consolida il trend di crescita delle quantità raccolte e riciclate. Il 2008, in particolare, sancisce il ruolo fondamentale ricoperto dal Consorzio nel nostro Paese per promuovere, supportare e garantire lo sviluppo tecnico e culturale delle raccolte differenziate e del riciclo dell'alluminio sia tra la Pubblica Amministrazione sia tra i cittadini.

Ad oggi CIAL ha favorito l'attivazione della raccolta differenziata degli imballaggi in alluminio in oltre **5.500 Comuni italiani** (l'80% dei quali convenzionato con il Consorzio) e la partecipazione di **44 milioni di cittadini** (il 90% dei quali coinvolti direttamente).

Risultati più che positivi, ottenuti grazie alla stretta e quotidiana collaborazione con una rete di **300 operatori convenzionati**, distribuiti su tutto il territorio nazionale.

A fine 2008 la quota di **recupero** di imballaggi di alluminio si stima essere del **63,6%** dell'immesso sul mercato. Tradotta in cifre assolute questa percentuale equivale a **42.200 tonnellate di materiale recuperato, 38.500 delle quali riciclate**.

Il riciclo degli imballaggi in alluminio pari al **58%** è di fatto cresciuto, nell'ultimo biennio, del **10%**.

Nel corso dell'anno, accanto alla raccolta differenziata, si sono affermate nuove modalità di **recupero** dell'alluminio: **in impianti di trattamento RU anche per la produzione di CdR; in impianti per il recupero delle scorie da incenerimento**.

E' stata consolidata la collaborazione con **25 fonderie** di alluminio, ovvero il 100% della capacità produttiva di riciclo italiana.

Oggi il nostro Paese detiene la **leadership in Europa**, insieme alla Germania, nell'industria del riciclo dell'alluminio. A livello mondiale, questo primato ci pone al 3° posto dopo Stati Uniti e Giappone.

Grazie al riciclo di 38.500 tonnellate di imballaggi in alluminio sono state **evitate emissioni serra per 395.000 tonnellate di CO₂**, e risparmiata energia pari a **143.000 tep** (tonnellate equivalenti petrolio).



via Pompeo Litta, 5
20122 Milano, Italia
www.cial.it

tel. +39 0254029.1
fax +39 0254123396
consorzio@cial.it

codice fiscale e partita IVA
e registro imprese 12285760158
REA 1543379/Milano

Particolarmente soddisfatto per i risultati conseguiti nel 2008, il **Presidente di CIAL Cesare Maffei** guarda con fiducia all'imminente definizione dell'allegato tecnico 'alluminio' all'Accordo Quadro Anci-Conai che "pone nuove e interessanti prospettive di sviluppo della raccolta differenziata degli imballaggi in alluminio".

"Il nuovo Accordo Quadro, rinnovato lo scorso 23 dicembre e valido 5 anni" dice Maffei "conferma l'impostazione precedente incrementando i corrispettivi riconosciuti dal sistema consortile alle pubbliche amministrazioni e contiene molte novità tese a favorire una più fluida ed efficace gestione dei servizi da parte dei comuni".

CIAL

Il Presidente sottolinea come "l'Accordo, oltre a confermare la garanzia del ritiro, preveda il pieno riconoscimento dei corrispettivi economici anche nel caso vengano raggiunti e superati gli obiettivi di recupero. Per favorire la crescita qualitativa sono state previste migliori condizioni economiche per le raccolte con minor contenuto di frazioni estranee, nuove risorse a favore di progetti di riqualificazione dei servizi e di formazione dei tecnici ambientali per le aree in ritardo e maggiori risorse per le campagne informative e di sensibilizzazione rivolte ai cittadini".

"In questi mesi" prosegue Maffei "il Consorzio, in vista delle inevitabili difficoltà previste per il 2009, in particolare per quanto riguarda lo sbocco dei materiali della raccolta differenziata dei comuni italiani, ha voluto dare una risposta concreta confermando la propria vocazione sussidiaria e di supporto al sistema di gestione per una agevole e sostenibile transizione in questa fase particolare". "Il nuovo Accordo Quadro, in particolare, in uno scenario già di per sé complesso a causa dei forti ritardi nello sviluppo delle raccolte differenziate nelle aree del Sud Italia, rappresenta uno strumento di riferimento importante per cogliere nuove opportunità per una coerente, efficiente ed efficace soluzione alle problematiche connesse e amplificate dalla crisi in corso".

"Coscienti del ruolo che ricopriamo, dell'impegno richiesto, delle difficoltà che inevitabilmente il 2009 presenterà" conclude Maffei "affronteremo le sfide con il solito entusiasmo che da sempre ci caratterizza".

Per ulteriori informazioni:
Stefano Stellini 335.5329023 – s.stellini@cial.it